

qualvolta lo avremmo creduto utile; così giungemmo a *Blackbird* continuamente osservando e raccogliendo oggetti preziosi per i nostri studi (1). A *Blackbird*, ospitato dal missionario presbiteriano *J. Burtt*, mi occupai di geologia e di etnologia, poichè trovandomi in mezzo agli *Omahas* ed ai *Ponkas* che non erano in guerra coi bianchi, volli approfittare della bella occasione di conoscere da vicino quei disgraziati per i quali civiltà suona lo stesso che morte; e che vanno rapidamente dileguandosi davanti all' onda dei biarchi che s' avvanza dall' est verso l' ovest, per modo che in capo a non molti anni scompariranno dalla faccia del globo (2).

Passato in seguito per Dakota ed attraversato il Missouri di faccia a *Sioux city* sulla sinistra del fiume *Big Sioux*, affluente del Missouri, studiai un giacimento di piante credute terziarie dai geologi europei, perchè realmente si confondono con quelle del miocene in Italia e Svizzera, ma che pure sono dell' epoca cretacea perchè sottoposte a strati cretacei con i fossili più caratteristici di questa formazione.

Su questo fatto importantissimo fui interpellato da tutti i geologi americani visitati dopo la mia esplora-

---

(1) Prima di arrivare a *Blackbird* ci fermammo a *Florence, De-Soto, Tekamah, Decatur*. Fra *De-Soto* e *Tekamah* a sei miglia circa da quest'ultima località osservammo alcune pietre giallastre che aveano servito alla costruzione del camino della capanna d' un contadino. Ci avvicinammo e grande fu la nostra sorpresa nel riconoscere una mollassa con resti di piante dicotiledoni dei generi *Laurus, Juglans, Populus, Acer*; guidati dal contadino visitammo la cava ove potemmo raccogliere bellissimi esemplari, dirò in seguito a qual epoca si debbano riferire quelle filliti.

2) Vedi Appendice N. 6.